

LINEE GUIDA STAGIONE 2010/2011

Queste disposizioni scaturiscono da norme presenti nell'agenda dello sciatore, nel R.T.F. e da norme sul rispetto della sicurezza in pista, per un sicuro, corretto e regolare svolgimento di una manifestazione.

- **SICUREZZA IN PISTA:** le reti di protezione utilizzabili durante una gara di sci alpino sono **solo ed esclusivamente** di 2 tipi: reti di tipo "**A**" (**rete fissa**), di altezza almeno 4 mt., fissata al terreno per mezzo di appositi ganci e sostegni metallici, dotata, ove necessario, di apposito telo di scorrimento. Rete di tipo "**B**" (**rete mobile**), di lunghezza variabile da 10 a 25 mt, di altezza 2 mt e sostenuta da pali in P.V.C. o policarbonato (antischeggia) di altezza 2,50 mt. La giuria ha il diritto di richiedere, ove lo ritenga opportuno, il posizionamento di ulteriori reti oltre a quelle previste dall'omologazione della pista. **Gli organizzatori devono avere del materiale di sicurezza (reti e materassi) di riserva a disposizione del giudice arbitro per le necessità del tracciato. (art.20.5.6 Regolamento Commissione Nazionale Piste)** Si ricorda che esistono varie ditte che forniscono reti anche a noleggio. (LISKI SRL-GESPI SPA-SPM SPA ecc.).

La società organizzatrice ha l'obbligo di presentare al giudice arbitro il certificato di omologazione completo di tutti i suoi allegati.(ad es. verbale d'ispezione ecc.)

Qualora la tipologia delle reti e la loro disposizione non sia conforme a quanto previsto dall'omologazione e alle richieste della giuria, la gara non verrà assolutamente disputata(ART.601.4.6.2 RTF)

- **PERICOLI TIPICI E ATIPICI:** sono da considerarsi pericoli tipici in una pista da sci quelli che uno sciatore è consapevole di poter trovare sui percorsi sciistici come gli ostacoli naturali posti fuori dal piano sciabile es.: alberi- massi-roccie, sciatori fermi e leggere scarpate. Sono da considerarsi invece pericoli atipici quelli che si presentano su un tracciato da sci ma non sono prevedibili ad es. ostacoli artificiali, come sostegni per impianti di risalita o innevamento, edifici, oppure anche ostacoli naturali ma che si trovano all'interno della pista.

Sono considerati inoltre ostacoli atipici quelli apprestamenti di sicurezza che danno allo sciatore o concorrente un falso affidamento ovvero inefficienti, quali protezioni a ridosso di elementi a loro volta pericolosi, apprestamenti di sicurezza inadeguati (ad esempio reti vecchie o rotte, reti senza il necessario spazio di lavoro esterno e quindi troppo prossime all'ostacolo) inaffidabili o installati con incuria (es. reti sostenute da pali in materiale non idoneo o montate male).

Vi ricordiamo che per montaggio corretto delle protezioni si considera il fatto che debbano essere predisposte secondo: la miglior scienza ed esperienza del momento storico e dello specifico settore.

Durante le prove e la gara la pista in oggetto DEVE ESSERE ESENTE DA OGNI PERICOLO SIA ESSO TIPICO CHE ATIPICO.

L'atleta infatti durante la gara ha il diritto di essere concentrato solamente a raggiungere la massima prestazione senza avere remore o indugi causati dalla presenza di pericoli estranei ai normali rischi di una gara.

- **POSIZIONAMENTO FOTOCELLULE IN ARRIVO:** i sostegni per le fotocellule in arrivo **non devono essere in ferro**. E' consigliabile utilizzare paletti in legno di altezza strettamente necessaria a sostenere le fotocellule. Questo sostegno non deve superare il diametro di 6 cm e deve essere appositamente tagliato a monte a livello neve, per consentirne una sua facile rottura in caso di collisione. Altri eventuali sostegni in materiale diverso dal legno (ad esempio plastica) devono essere preventivamente sottoposti al controllo della giuria e da essa, eventualmente autorizzati.

E' dovere della società organizzatrice provvedere a ciò e obbligo della giuria di controllare

- **SOCCORSO IN PISTA: ad ogni gara,** vige l'obbligo (art. 601.3.8 R.T.F. e punto 1.6 ag. SCIATORE) della presenza in pista del servizio di pronto soccorso e di recupero. Inoltre **l'organizzazione deve essere in contatto radio o telefonico con un medico**, il quale deve trovarsi nelle ***immediate vicinanze** della gara. Una barella deve sempre essere disponibile in partenza con i relativi addetti al suo utilizzo. Inoltre il servizio di soccorso deve essere in contatto con i mezzi abilitati al trasporto del ferito alla più vicina struttura ospedaliera. **Nelle gare di DH e SG, compreso le eventuali prove, un medico, buon sciatore deve essere disponibile in partenza e deve essere in contatto radio con la giuria.** *Ricordiamo che per "**immediate vicinanze**" si intende che il medico deve essere prontamente disponibile.

Nel caso di interruzione della gara per incidente, la stessa potrà riprendere solo se l'intero sistema di soccorso in pista sarà nuovamente operativo o ve ne sia uno di riserva.

Il Comitato organizzatore ha l'obbligo di provvedere alle disposizioni sopra menzionate ed il giudice arbitro è tenuto a controllarne il rispetto.

In caso di mancanze la gara non verrà effettuata.

- **COMPOSIZIONE DELLA GIURIA:** la giuria è formata da 3 membri: **giudice arbitro, direttore di gara, giudice di partenza**. Il giudice arbitro e il giudice di partenza vengono designati dalla F.I.S.I. mentre **è responsabilità delle società organizzatrici nominare il direttore di gara ed il responsabile d'arrivo figura quest'ultima obbligatoria per il regolare svolgimento della gara.** Dalla stagione 2007/2008 è quindi dovere della società organizzatrice mettere a disposizione della giuria una persona di provata esperienza in qualità di responsabile d'arrivo. Tutti i membri della giuria devono essere in contatto radio tra di loro. **Tutti i membri di giuria devono essere in regola con il tesseramento alla F.I.S.I. per la stagione in corso.**

NOTA BENE !

DIRETTORE DI GARA: il direttore di gara, figura troppo spesso sottovalutata dalle società organizzatrici, è invece il ruolo cardine dell'organizzazione della gara. **Il direttore di gara è un membro di giuria e in quanto tale è soggetto a delle responsabilità.** Prima della gara deve prendere i contatti con i giudici di gara, dirigere tutti i lavori del comitato tecnico, procurare l'omologazione e il giorno precedente la gara o le prove ispezionare la pista insieme agli altri componenti della giuria. Deve presiedere le riunioni dei capisquadra, presenziare ai sorteggi, interessarsi e comunicare ai giudici l'organizzazione del soccorso in pista. Deve inoltre controllare la tracciatura insieme alla giuria, provvedere a fare chiudere la pista di gara e durante la gara deve essere in pista e in costante contatto radio con gli altri membri di giuria. Deve inoltre essere il punto di riferimento per il giudice arbitro per eventuali richieste in materia di sicurezza.

Nel caso di gare organizzate da società delle alpi Centrali il DIRETTORE DI GARA deve avere frequentato il corso di formazione e avere superato positivamente l'apposito esame indetto dal comitato ALPI CENTRALI.

- **RESPONSABILE DI ARRIVO:** la società organizzatrice deve provvedere a reperire il responsabile d'arrivo, che non viene più designato dalla FIS. Il responsabile d'arrivo deve essere tesserato FIS e deve essere persona diversa dal cronometrista all'arrivo o dall'addetto al tabellone dei tempi.

- **LISCIATURA IN PISTA DURANTE LA GARA:** è stato dimostrato che per un buon mantenimento del manto nevoso durante la gara l'ideale sia effettuare passaggi di lisciatura con circa 2-3 persone ogni 5-10 concorrenti, piuttosto che lisciature a gruppi di 10-15 con intervalli molto più lunghi. **Organizzarsi per tempo.**
- **RIUNIONE DEI CAPISQUADRA:** la riunione dei capisquadra deve essere tenuta dal direttore di gara. Il sorteggio per il primo giorno di gara o di prove **non può essere effettuato prima delle ore 18.00** del giorno antecedente la gara (art. 1.10 ag. SCIATORE). Fanno eccezione le gare in notturna: entro le ore 12.00 del giorno della gara (art. 621.6 R.T.F.).
- **ISCRIZIONI ALLE GARE:** tutte le iscrizioni devono pervenire alla società organizzatrice entro 24H prima del sorteggio **per iscritto su mod. 61 con firma obbligatoria** del presidente della società o di chi ne fa le veci. Inoltre è obbligatorio indicare sul modulo il nome del caposquadra che rappresenta la società per la gara in questione. In caso di iscrizione irregolare i concorrenti non vengono ammessi alla gara ed in caso di partecipazione ad una gara da parte di un concorrente del quale non esista l'iscrizione scritta, **la responsabilità ricade totalmente sulla società organizzatrice.** (art. 215. R.T.F., art. 1.8 e 1.8.1 ag. SCIATORE)
- **TEMPI UFFICIOSI:** è obbligatorio (art. 617.1 R.I.S. e 617.2.1) predisporre in tutte le gare un tabellone all'arrivo dove vengano segnati i tempi ufficiosi di tutti i concorrenti. Fondamentale importanza ha il posizionamento di quest'ultimo in modo da permettere a tutti la sua lettura senza creare pericolo nella zona d'arrivo.
- **CHIUSURA DELLA PISTA:** la pista di gara **deve essere chiusa** a tutti dal momento che inizia la tracciatura fino al termine della gara, limitando quindi l'accesso in pista solo ed esclusivamente a chi ne ha diritto (art. 614.1.4 R.T.F.) e **(art.15 comma 3 legge n. 363 24/12/2003)**. Questo per permettere agli addetti di lavorare in pista e agli atleti di effettuare una corretta ispezione. Anche la zona del traguardo deve essere rigorosamente chiusa al pubblico assicurando così ai concorrenti un'agevole e sicura zona d'arresto. **Qualora la pista di gara confini con una pista turistica, sarà obbligatorio utilizzare reti di recinzione, (NO FETTUCCE/NASTRI) e se fosse alta la probabilità di un'eventuale collisione tra atleti e pubblico sarà necessario posizionare anche delle di tipo "B". Ogni decisione sarà comunque a discrezione della giuria.**
- **RICOGNIZIONE:** di norma la ricognizione è una sola. La giuria può, quando lo ritiene necessario autorizzare altre ricognizioni. Si ritiene che il tempo necessario per una ricognizione di SL e GS sia di circa 30 minuti mentre per le discipline veloci SG e DH sia di 45 minuti o anche di 60 minuti. Fondamentale è indicare un tempo limitato di entrata in pista per l'inizio dell'ispezione che è solitamente di circa 10/15 minuti. Si evince quindi che è obbligatoria la chiusura della pista con idonei mezzi di recinzione. Si ricorda inoltre che gli atleti devono portare con se il pettorale e indossarlo durante la ricognizione.(art.703.2.3, 804.1, 904, 1004.1 R.T.F.).+ nuovo ART.614.3 R.I.S.+1.11.1 Ag.Sc.
- **PISTA DI RISCALDAMENTO:** per potere ufficializzare una pista come "pista di riscaldamento," la stessa deve rispondere a tutti i requisiti di sicurezza richiesti da una pista di gara in materia di sicurezza.
Il comitato organizzatore deve inoltre assicurare la presenza del SOCCORSO IN PISTA (art.1.6 Ag. Sc.) durante il riscaldamento come durante lo svolgimento di una normale gara. **L'accertamento dei requisiti di sicurezza sono a giudizio insindacabile della giuria.** Qualora non ci fossero i requisiti, non verrà ufficializzata nel programma la pista di riscaldamento.
- **APRIPISTA:** come previsto dall'art. 605.1 RTF gli apripista **devono** essere obbligatoriamente tesserati FISU e in regola con la visita medica.

- **SERVIZIO DI CRONOMETRAGGIO** : il cronometraggio (per gare F.I.S.I.) deve sempre essere composto da 2 sistemi: 1 elettrico con “cannelletto” in partenza + fotocellule in arrivo e 1 **manuale**. Il sistema **manuale** è di fondamentale importanza, senza di quello una gara non può assolutamente prendere il via. Ricordiamo inoltre che tutte le gare in calendario, ad esclusione di quelle con codice: P0,P1,R1,R2 **devono** essere effettuate con **cronometraggio ufficiale F.I.C.R. e cronometristi della F.I.C.R.**.(vedi convenzione f.i.c.r.- f.i.s.i. del 26/01/2006). Il responsabile del servizio di cronometraggio della gara deve esibire al giudice arbitro la tessera di appartenenza alla F.I.C.R. ed il giudice deve riportarne gli estremi sul referto di gara. **In caso contrario la gara non sarà ritenuta valida per l’acquisizione del punteggio FISL.**

- **COLORANTE IN PISTA:** (art. 614.1.2.4) in particolare per le discipline (GS-DH-SG) è consigliabile che gli organizzatori preparino del colorante BLU o aghi di pino, due prodotti che aiutano lo svolgimento di gare in condizioni di visibilità veramente scarsa. **Organizzarsi in tempo.**

- **ANTIDOPING:** è compito del direttore di gara individuare una persona addetta a collaborare con l’addetto all’antidoping nel caso si presentasse la necessità. I giudici sono tenuti ad informare il direttore di gara di questo ulteriore dovere.

I SIGNORI GIUDICI DI GARA SONO TENUTI A FARE RISPETTARE LE SUDETTE NORME.